



Civit@s

Periodico di informazione del Comune di Gandino

Anno 2 - n° 4 • dicembre 2003

SOMMARIO

- @ pag. 2
IN BACHECA
Orari
Ricevimento Assessori
- @ pag. 3
VITA CIVICA
Nuova sede Biblioteca
Novità per la raccolta rifiuti
I Vigili tornano a Gandino
- @ pag. 4
CULTURA
Progetto Loverini
Scuola d'italiano per immigrati
- @ pag. 5
... IN PAESE
Per non dimenticare
Incontro con Emergency
Verifica dichiarazioni ICI
- @ pag. 6 - 7
SPECIALE RAGAZZI
- @ pag. 8 - 9
LA CRISI DELL'ECONOMIA
Valgandino, valle dell'oro?
- @ pag. 10
ALL'ORDINE DEL GIORNO
Redditi Consiglieri Comunali
Una piazza fiorita
- @ pag. 11
GRUPPI CONSILIARI
Anno nuovo a Gandino:
attese e prospettive
A proposito di manifesti
- @ pag. 12
GANDINO A COLORI
Dieci anni della
Squadra Antincendio
Agricoltori in festa
Museo Presepi



Nuove prospettive

Un anno che finisce, un anno nuovo che comincia.

Le feste di fine anno raccolgono da sempre emozioni contrastanti, unite ad un aspetto di profonda letizia che l'immagine di questa copertina ben rappresenta. Quest'anno la capanna natalizia e l'albero addobbato hanno fatto ritorno (grazie ai volontari della Pro Loco) in Piazza Vittorio Veneto, creando uno scorcio coreografico di indubbia suggestione. In Piazza Vittorio Veneto c'è anche un altro "nuovo arrivo": quello della Biblioteca Civica, che ha aperto la nuova sede nel ristrutturato Palazzo del Vicario. In questo numero di Civit@s, come consueto, sono molti gli argomenti e le "prospettive". Per rimanere all'ambito culturale alla nuova sede della Biblioteca si affianca il Progetto Loverini, che porterà alla ribalta nel 2004, con i dovuti onori, la figura di questo grande artista gandinense.

Non meno importanti le "finestre" riguardanti le iniziative di Emergency o la Scuola di italiano per immigrati che rappresenta uno dei tantissimi esempi silenziosi della grandiosità del nostro volontariato, nel quale spicca senza dubbio anche la Squadra Antincendio, che ha festeggiato i dieci anni di vita. Nuove prospettive che si aprono anche con il ritorno a Gandino, agli ordini diretti del Comune, dei Vigili Urbani

Le "prospettive" dell'anno nuovo sono molteplici, il nostro notiziario ne è una semplice campionatura, ma purtroppo non sempre positive. Numerosi sono i problemi che dovranno essere affrontati e, si spera, risolti. Una crisi economica sempre più palpabile interessa anche la nostra "valle dell'oro" e comporta riflessioni e decisioni cui anche il nostro giornale offre il proprio contributo.

L'anno vecchio si porta agli archivi anche l'ennesima guerra, quella che in Iraq vede ancor oggi impegnati molti militari italiani, che hanno pagato a Nassirya un pesante tributo di sangue. Ricordiamo all'interno il gesto di solidarietà di alcuni ragazzi gandinensi, che hanno affidato ad un piccolo ciclamino (donato al comandante della nostra stazione Carabinieri di via San Giovanni Bosco) un auspicio di pace.

Ed è questa la nuova prospettiva che, più di tutte, Gandino e il mondo intero chiedono all'anno nuovo.

Auguri!

Orari degli Uffici Comunali

Tel. 035.745567

Ufficio Demografico e Cimiteriale, Relazioni con il Pubblico (piano terra)

| | | |
|-----------|---------------|--------------------|
| lunedì | 09.00 - 12.15 | 15.00 - 16.45 |
| martedì | 09.00 - 12.15 | |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 | |
| giovedì | chiuso | 16.00 - 18.15 |
| venerdì | 09.00 - 12.15 | |
| sabato | 09.00 - 12.00 | (anche protocollo) |

Ufficio Segreteria, Protocollo, Ragioneria e Servizi Sociali (primo piano)

| | | |
|-----------|---------------|---------------|
| lunedì | 09.00 - 12.15 | 15.00 - 16.45 |
| martedì | 09.00 - 12.15 | |
| mercoledì | 09.00 - 12.15 | |
| giovedì | 09.00 - 12.15 | 16.00 - 18.15 |
| venerdì | 09.00 - 12.15 | |
| sabato | chiuso | |

Ufficio Tecnico (secondo piano)

Edilizia Privata

| | |
|---------|---------------|
| lunedì | 10.30 - 12.30 |
| giovedì | 16.00 - 17.30 |
| sabato | 09.00 - 12.00 |

Lavori Pubblici

| | |
|---------|---------------|
| martedì | 10.30 - 12.30 |
| giovedì | 10.30 - 12.30 |

ORARI

Biblioteca Civica (Tel. 035.746144)

| | |
|-----------|---|
| Lunedì | chiuso |
| Martedì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Mercoledì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Giovedì | dalle 14.00 alle 18.30 |
| Venerdì | dalle 09.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.30 |
| Sabato | dalle 09.30 alle 12.30 |

Piattaforma ecologica

| | | |
|---------|------------------------|------------------------|
| Lunedì | dalle 10.00 alle 12.00 | dalle 13.30 alle 15.30 |
| Martedì | dalle 10.00 alle 12.00 | |
| Giovedì | dalle 10.00 alle 12.00 | |
| Sabato | dalle 09.00 alle 12.00 | |

CIMITERI DI GANDINO E BARZIZZA

| | |
|-----------------------|----------------------------|
| da aprile a settembre | dalle ore 8 alle ore 19.00 |
| da ottobre a marzo | dalle ore 9 alle ore 17.00 |

L'Amministrazione Comunale e la Redazione di Civit@s augurano a tutti i gandinesi vicini e lontani

Buone Feste



Periodico di informazione del Comune di Gandino
Anno 2 - n° 4 • dicembre 2003

e-mail: civitas@gandino.it

Direttore responsabile: G. Battista Gherardi
Registrazione Tribunale di Bergamo: n° 44 del 27-12-2002 Reg. periodici
Comitato di redazione: Antonio Rottigni, Marisa Livio, Antonia Bertoni, Paolo Tomasini, Stefano Livio.
Grafica e stampa: Tipolitografia RADICI DUE - Gandino

Orari di Ricevimento

Il Sindaco *Gustavo Maccari*

Riceve previo appuntamento
da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (035.745567)

Vice Sindaco Ass. Finanze, Bilancio, Tributi

Roberto Colombi

| | |
|---------|------------------------|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 17.00 |
| Martedì | dalle 09.30 alle 12.30 |

Ass. Servizi Sociali e Politiche Giovanili

Claudio Lazzaroni

| | |
|--------|------------------------|
| Lunedì | dalle 10.00 alle 11.00 |
| Sabato | dalle 09.00 alle 10.00 |

Disponibile anche in altri giorni previo appuntamento
da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ass. Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori Pubblici, Viabilità e parcheggi, Manutenzioni e Ambiente

Leonardo Motta

| | |
|-----------|---|
| Lunedì | dalle 10.00 alle 13.00 |
| Martedì | dalle 17.00 alle 18.00 |
| Mercoledì | dalle 11.00 alle 13.00 |
| Sabato | previo appuntamento da concordare con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico |

Ass. Cultura, Pubblica Istruzione, Sport, Tempo Libero e Turismo

Miriam Salvatoni

| | |
|---------|------------------------|
| Martedì | dalle 09.00 alle 12.30 |
| Giovedì | dalle 15.00 alle 17.00 |

Ass. per i rapporti con le Consulte

Rosaria Picinali

| | |
|---------|------------------------|
| Lunedì | dalle 15.00 alle 18.00 |
| Giovedì | dalle 15.00 alle 17.00 |

LA GIUNTA COMUNALE SI RIUNISCE OGNI GIOVEDÌ SERA ALLE ORE 17.00

Nuova sede per la Biblioteca Civica

Come già annunciato negli scorsi numeri del nostro notiziario, uno degli impegni dell'attuale Amministrazione Comunale era quello di riportare "la cultura al centro del paese".

Un'affermazione per certi versi figurata, ma per altri assolutamente reale, visto che l'istituzione civica per eccellenza destinata alla cultura, la Biblioteca, ha da poco una nuova collocazione, proprio in Piazza Vittorio Veneto, a fianco del Municipio.

L'inaugurazione, fissata per la sera di martedì 23 dicembre, segue di un paio di settimane l'effettivo trasloco degli arredi e dei volumi dalla vecchia sede di Palazzo Giovanelli.

Si tratta di un evento che ridarà nuova vita al Palazzo del Vicario, recentemente restaurato, che offre una collocazione logistica e funzionale certamente importante.

In occasione dell'apertura della nuova sede, la Biblioteca Civica ha organizzato una mostra fotografica, denominata "Frammenti di un dopoguerra". Si compone di una sessantina di immagini in bianco e nero realizzate da Giovanni Fucili di Bergamo, scattate in occasione di alcuni viaggi nell'ex Jugoslavia.

Un'esposizione di alto profilo, che vuole dimostrare quanto possano essere vasti e profondi gli orizzonti della cultura, anche e soprattutto per una comunità come la nostra che vanta "in proprio" tradizioni e occasioni di ricerca certamente vastissime.

La mostra è allestita al secondo piano della nuova sede, dove è disponibile una grande sala polifunzionale, il cui utilizzo non sarà legato alla sola consultazione e lettura, ma vuole diventare possibile luogo di aggregazione temporanea per dibattiti, incontri, piccole proiezioni.

Uno spazio che sicuramente a Gandino mancava e che può essere decisivo per avvicinare alla Biblioteca la cittadinanza e creare occasioni di crescita culturale e sociale.



NOVITÀ IN VISTA PER LA RACCOLTA RIFIUTI



L'Amministrazione Comunale di Gandino ha recentemente deliberato alcune sostanziali modifiche al regolamento per la Raccolta Rifiuti sul territorio comunale.

Saranno confermati i servizi già in atto (Sacco Gandino, raccolta della frazione umida attraverso i bidoncini, conferimento differenziato presso la discarica di Via Manzoni) ma sono previste anche alcune sostanziali novità (raccolta a domicilio del vetro, distribuzione di una tessera magnetica a tutti i contribuenti per verificare il diritto di scarico presso la discarica, pesatura dei materiali, apertura della discarica anche il sabato pomeriggio, ecc.).

L'iniziativa sarà attuata nei primi mesi del 2004, preceduta da un'adeguata campagna di informazione per la cittadinanza.

I VIGILI TORNANO A GANDINO

Il Consiglio Comunale dello scorso 25 Novembre ha approvato con l'unanimità di voti dei presenti (il Gruppo Lega Nord non ha partecipato alla votazione) un atto d'indirizzo che di fatto sancisce il ritorno a Gandino dei Vigili Urbani.

Nei numeri scorsi abbiamo illustrato nel dettaglio le situazioni che avevano ostacolato lo scorso anno il recesso del Comune di Gandino dal Consorzio Vigilanza Urbana Valle Seriana.

La revisione dello Statuto e l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione del Consorzio ha favorito un serrato confronto con l'Amministrazione Comunale per rispondere alle esigenze dei cittadini gandinesi, e la novità è costituita dal fatto che **a partire dal 1 gennaio 2004 gli agenti Maida e Bonazzi saranno ufficialmente distaccati al Comune di Gandino, con un mezzo di servizio a disposizione e risponderanno alle direttive impartite dal Sindaco e dagli uffici da esso delegati.**

Si tratta di una novità importante che segue la volontà programmatica di riportare in paese il servizio di vigilanza, alle dipendenze del Comune.

E' intento dell'Amministrazione Comunale fare in modo che il ritorno a Gandino dei Vigili non venga inteso come una sorta di "nuova libertà" dei cittadini, rispetto soprattutto alle infrazioni stradali. Gli agenti avranno comunque l'ordine di fare in modo che il rispetto responsabile delle regole consenta a tutti di vivere in un paese ordinato e sicuro.

Scopo della nuova modalità di servizio sarà invece quello di attuare anche interventi di prevenzione e repressione: basti pensare per esempio alla sensibilizzazione per l'uso del casco in motocicletta, agli abusi edilizi, ai cani randagi o comunque non controllati, ai servizi di tutela degli studenti all'uscita da scuola. Decisiva per la riuscita del progetto la collaborazione responsabile e positiva di tutti i cittadini.

Ponziano Loverini "Pittore universale"

Ha preso il via il 2 dicembre, presso lo spazio Parolaimmagine della galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, il programma di iniziative con cui il Comune di Gandino, in collaborazione con la Provincia, la Parrocchia di Santa Maria Assunta, la Pro Loco, il Gruppo Amici del Museo e numerosi altri enti patrocinatori, intende celebrare la figura di Ponziano Loverini in occasione del 75° anniversario della morte, che cadrà nel 2004.

Il ricco e interessante calendario, teso a coinvolgere un pubblico diversificato, prevede:

- Un ciclo di conferenze divulgative per far conoscere questo grande artista, pittore tra i più significativi della storia dell'arte bergamasca, e non solo, e direttore dell'Accademia Carrara tra l'800 e il 900:

Ponziano Loverini e la pittura Sacra

dott. Sergio Rebola

2 dicembre 2003 presso la Gamec di Bergamo

Gli inediti di Ponziano Loverini

dott. Antonia Abbattista Finocchiaro

17 gennaio 2004 presso il Salone della Valle a Gandino

Ponziano Loverini e l'Ateneo Bergamasco

dott. Maria Mencaroni Zoppetti

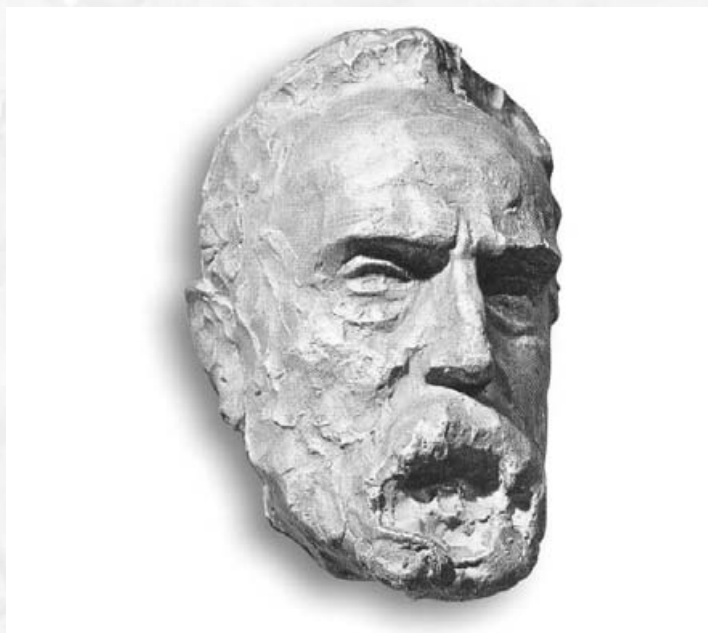
4 febbraio 2004 - Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo

Ponziano Loverini e i suoi allievi

dott. Fernando Noris

5 marzo 2004 presso la Sala dell'Oratorio di Trescore B.

- Un concorso per la creazione del logo del progetto, riservato agli allievi dell'Accademia Carrara di Belle Arti (premio soggiorno presso la scuola di specializzazione di Amiens, attribuito a Ivan Pagani), alla cui dotazione ha contribuito la famiglia Loverini-Rudelli.
- Un premio nazionale di pittura riservato a giovani artisti italiani al di sotto dei 30 anni, sponsorizzato da Radici Group. (Febbraio 2004)



- Un catalogo generale che ripropone tutta la sua produzione artistica, totalmente rivisitata ed ampliata a numerose opere del tutto inedite (Marzo 2004)
- Un CD-ROM multimediale e didattico contenente tutti i dati della ricerca e che vede come fruitori preferenziali gli alunni e le scuole (Marzo 2004)
- Due esposizioni coordinate a Bergamo e a Gandino (Aprile - Maggio 2004)
- Un progetto di ampia portata, dunque, che permette di rileggere, alla luce anche di importanti novità emerse dall'accurato lavoro svolto dal comitato scientifico (Fernando Noris, Antonia Finocchiaro, Silvia Carminati, Nives Gritti, Angelo Giorgi), questo **"Pittore Universale"**: un artista cioè capace di praticare tutti "i generi" della storia dell'arte, dal soggetto storico a quello sacro, dal ritratto al paesaggio, dalla natura morta al "genere".

Scuola di alfabetizzazione per immigrati

L'immigrazione è ormai un fenomeno in continua evoluzione ed il contatto con culture diverse sta diventando esperienza quotidiana.

Quando l'immigrato arriva in Italia e vi si stabilisce, deve affrontare molti problemi dovuti allo "sradicamento" dalla terra d'origine, alla separazione da parenti e amici, alla precarietà degli alloggi, alla solitudine, al difficile inserimento nel mondo del lavoro. In questo contesto, la conoscenza dell'italiano diventa il problema più immediato che si deve affrontare perché è il mezzo di comunicazione indispensabile per attuare l'integrazione sociale in un ambiente linguisticamente e culturalmente diverso dal proprio paese d'origine.

E' inoltre necessaria per poter utilizzare appieno le strutture ed i servizi che il nostro Paese prevede, per acquisire maggior consapevolezza e responsabilità a livello personale, per superare pregiudizi e barriere etniche progettare così un futuro meno incerto.

Per tutti questi motivi, un gruppo di otto volontarie si è impegnato a promuovere a Gandino, con il patrocinio gratuito del Comune, che ha messo a disposizione i locali della scuola elementare, **un corso di lingua italiana aperto a tutti e organizzato su livelli diversi di competenza.**

Si va dal corso base, dove si insegnano le tecniche della scrittura alfabetica, a quello più avanzato, dove si affrontano le regole più complesse della grammatica italiana.

Questo impegno che da solo non può certo risolvere il problema dell'integrazione, deve essere considerato una prima risposta all'incontro tra culture diverse che sono, anche nel nostro territorio, una normale componente della Società che cambia.



Verifica dichiarazioni e versamenti I.C.I.

Il Comune di Gandino, ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 15.12.1997 n.446, ha deliberato di affidare a terzi, mediante gara pubblica, le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I. Aggudicataria della gara è risultata la Bergamo Esattorie Spa, concessionaria del servizio di riscossione della Provincia di Bergamo.

Obiettivo del Comune è quello di costruire un archivio informatico di tutti gli immobili presenti sul suo territorio e dei soggetti tenuti al pagamento della relativa imposta.

Il lavoro è complesso in quanto è necessario acquisire, a partire dall'anno 1993, tutte le dichiarazioni e tutti i versamenti effettuati dai contribuenti, verificarne la loro correttezza nonché, per gli anni di competenza, individuare eventuali elusioni o evasioni.

Nei prossimi giorni le SS.VV. potranno essere invitate ad esibire atti e documenti ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D. Lgs. 504/92 al fine di procedere alla corretta identificazione degli immobili e delle aree edificabili possedute per gli anni d'imposta oggetto della verifica.

Le informazioni saranno richieste solo se non sono già in possesso del Comune di Gandino dando attuazione alle disposizioni contenute nell'art. 6 "conoscenza degli atti e semplificazioni" della legge 27 Luglio 2000 n.212 (Disposizioni in materia di Statuto dei diritti del Contribuente).

Siamo consapevoli che le attività necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo sopraccitato comporteranno alcuni disagi alla popolazione, ma siamo altrettanto certi che tutti i cittadini sapranno offrire la loro fattiva collaborazione.

*Il Funzionario Responsabile
dr. Cremaschi Alessandro*



INCONTRO CON EMERGENCY



*Nessuno è così pazzo da preferire la guerra alla pace: con la pace i figli dan sepoltura ai padri, in guerra tocca ai padri dare sepoltura ai figli.
(Erodoto - V sec. a.C.)*

Il Gruppo Controcorrente, con il patrocinio del Comune di Gandino, organizza per il prossimo **venerdì 23 gennaio 2004 (ore 21.00) un incontro con Emergency**, associazione umanitaria senza fini di lucro che si prende cura delle vittime civili delle guerre.

All'incontro interverrà Teresa Sarti, presidente dell'associazione e moglie di Gino Strada (che non è del tutto escluso possa essere presente a Gandino), figura carismatica e rappresentativa di Emergency.

Gli ospiti racconteranno l'esperienza e le attività dell'associazione nelle varie realtà di conflitto presenti nel mondo, illustrando l'attività dei centri ospedalieri creati in Iraq, Cambogia, Afghanistan e Sierra Leone.

L'incontro si terrà presso il Cinema Al Parco. Tutti i gandinesi sono invitati a partecipare.

Per non dimenticare...

La tragedia dello scorso novembre di Nassirya in Irak (nella quale sono periti 19 fra militari e civili italiani per un attacco terroristico con un camion bomba) ha profondamente colpito l'opinione pubblica italiana ed anche a Gandino sono state numerose le attestazioni di affetto e solidarietà che sono giunte ai Carabinieri, il corpo più colpito dal vile atto di sangue.

Sono stati numerosi i cittadini che hanno espresso il proprio cordoglio inviando messaggi oppure recando mazzi di fiori vicino all'ingresso della caserma di via San Giovanni Bosco. Particolare menzione merita l'iniziativa di diverse scolaresche dei vari plessi della Valgandino, che hanno raggiunto con le insegnanti e i professori la caserma per attestare direttamente il proprio cordoglio.

Gli alunni delle classi quinte delle scuole elementari di Gandino, per esempio, hanno voluto manifestare la loro solidarietà ai carabinieri con un gesto di grande sensibilità: si sono recati alla caserma per consegnare un vaso di ciclamini in omaggio ai Caduti in Iraq. Il fiore era accompagnato da un biglietto: «Noi ragazzi e ragazze delle classi quinte elementari di Gandino vogliamo portare questo fiore per ricordare le vittime dell'attentato di ieri. Il nostro fiore vuol essere anche la nostra speranza di pace».

Gli stessi alunni avevano fra l'altro svolto un lavoro specifico riguardo le atrocità della guerra e la forza dirompente della pace, riassunto in un lavoro di gruppo che era stato pubblicamente consegnato a tutti i gandinesi nella persona del sindaco Gustavo Maccari in occasione delle celebrazioni del IV Novembre (foto), svoltesi pochi giorni prima dell'attentato.

Le visite degli scolari, per la maggior parte inaspettate, hanno commosso il comandante della stazione che ha ringraziato e invitato i ragazzi a visitare, in momenti più sereni, la caserma.

Da queste pagine rinnoviamo all'Arma dei Carabinieri le attestazioni di vivo cordoglio di tutta la cittadinanza gandinese.



Quanta fatica...

Correre per crescere



Siamo sempre noi, Greta e Sara del G.S. Orezza, e questa volta vogliamo informarvi più dettagliatamente sul nostro sport: l'atletica. Noi facciamo due allenamenti alla settimana. Durante il periodo invernale uno viene effettuato nella palestra di Cene e l'altro in pista, sempre a Cene. Le gare per cui ci prepariamo sono di tre tipi: campestri, su strada e in pista. Gli atleti vengono suddivisi in varie categorie secondo l'età: Esordienti, Ragazzi/e, Cadetti/e, Allievi/e. Noi quest'anno abbiamo corso nella categoria Ragazze e a gennaio passeremo in quella delle Cadette. Le distanze da percorrere aumentano di pari passo con le categorie. In ogni gara, secondo i piazzamenti, agli atleti viene dato un punteggio e la somma dei punteggi determina le classifiche per ogni società. Negli anni passati il G.S. Orezza si classificava sempre nei primi posti. Quest'anno purtroppo abbiamo avuto alcune defezioni per cui non riusciamo più a scalare le vette delle classifiche. Per questo invitiamo tutti ad unirsi a noi, in questo sport che regala tante soddisfazioni, per far crescere la società a cui apparteniamo. Pubblichiamo la foto scattata a Conteneva (Lecco) per la gara internazionale di corsa campestre.



Judo, che bello!



In questo articolo vorremo raccontarvi come si svolgono gli allenamenti di judo: dalle 18.00 alle 19.15 c'è il turno dei bambini, la cui età varia tra i 6 e gli 11 anni. Subito dopo è la volta del turno dei ragazzi e degli adulti, di cui anche noi facciamo parte. L'allenamento si suddivide principalmente in due parti: la prima comprende corsa, ginnastica, esercizi di riscaldamento, di stretching e di potenziamento. Tra le due parti della lezione c'è un momento in cui impariamo a "cadere" cioè ad attuare l'impatto con il tappeto sul quale ci alleniamo. Nella seconda parte, invece, ci dedichiamo al vero e proprio judo, provando le tecniche conosciute, imparandone di nuove e cercando di perfezionare sempre di più le nostre abilità. Spesso, l'insegnante tecnico inserisce in quest'ultima parte alcune nozioni di primo soccorso oppure su come difenderci in caso di aggressione esterna. Queste cose sono molto interessanti anche perché sappiamo che possono rivelarsi davvero utili in caso di necessità, inoltre consideriamo il judo una parte importante della nostra vita.

Alberto e Luisa



Nuovi risultati e nuovi amici

Un altro anno è passato, divertendosi e cercando di vincere. Non sempre però questo avviene! Noi naturalmente cerchiamo di impegnarci, di mettercela tutta, ma molte volte incontriamo squadre molto più forti di noi. Abbiamo avuto molte delusioni, specialmente nello scorso campionato. Il nuovo anno però è cominciato bene, siamo in buona posizione di classifica e abbiamo buone probabilità di fare un buon campionato.

Daniele Bacuzzi



Ragazzi

Affoghiamo tra le medaglie



Appena il tempo di riporre la sacca con costume ed occhiali, palette e bussolotti, ed è già di nuovo l'ora di riprendere gli allenamenti. Già, perché la vita del nuotatore, dell'atleta in generale, prevede poche pause: alcuni dei ragazzi del C.S.C.P. Radici Nuoto hanno concluso la stagione scorsa scendendo in vasca a Roma il 7 agosto e, insieme a tutti gli altri, hanno ripreso la preparazione il giorno 8 settembre. Sicuramente la passata stagione non è stata avara di soddisfazioni: **ben 8 atleti qualificati per i Campionati Italiani Giovanili, competizione conclusa con le due medaglie di Enrico Rossi e le ottime prestazioni di tutti i ragazzi.**

Di rilievo anche le medaglie vinte ai campionati provinciali per fasce d'età nelle diverse specialità (stile, rana, dorso, farfalla) e distanze (50 - 100 - 200 - 400 - 800 - 1500): **ben 27 d'oro, 16 d'argento e 6 di bronzo.**

La Radici Nuoto ha inoltre partecipato a manifestazioni che assumono carattere interregionale o internazionale, indette da altre società natatorie, figurando sempre tra le prime dieci squadre:

| | |
|------------------------|-------------------------|
| Trofeo Senago (MI) | 4° posto su 9 squadre |
| Trofeo Trezzo (MI) | 3° posto su 16 squadre |
| Trofeo Osio | 5° posto su 10 squadre |
| Trofeo Int. di Albenga | 7° posto su 21 squadre |
| Trofeo "Baby" Bergamo | 7° posto su 31 squadre |
| Trofeo Int. di Loano | 8° posto su 29 squadre |
| Trofeo Int. di Empoli | 7° posto su 25 squadre |
| Trofeo Crema | 6° posto su 21 squadre |
| Trofeo Stradivari (CR) | 10° posto su 35 squadre |

E anche per questa stagione atleti, allenatori e dirigenti garantiranno il massimo dello sforzo per confermare l'ottimo livello raggiunto dalla C.S.C.P. Radici Nuoto e per offrire nuove soddisfazioni a tutti gli appassionati del nuoto bergamasco.

Arrampicare, che passione!

Quest'anno dobbiamo dire che le gite ci hanno entusiasmato ancora di più di quelle degli anni scorsi, perché sono state esperienze diverse tra loro ma sempre istruttive e che ci hanno fatto capire il senso di andare in montagna e prevenire i pericoli. Ma non solo: il 2003 ha portato anche alla formazione di un gruppo di ragazze e ragazzi che vogliono approfondire il discorso dell'arrampicata sportiva, sia su pareti naturali che su pareti artificiali. Abbiamo cominciato che avevamo qualche difficoltà, ma grazie all'aiuto dei nostri allenatori siamo riusciti a superarle e tuttora stiamo facendo dei progressi per arrivare a quello che è il nostro scopo, ovvero partecipare a delle gare di arrampicata sportiva. Come chiusura del corso di alpinismo giovanile abbiamo organizzato la "Fiaccolata di S. Lucia" che si è tenuta sul Monte Farno la sera del 13 dicembre. Ma... non è stata l'ultima occasione per vederci, perché forse andremo a sciare tutti insieme alcuni giorni (...lo speriamo tanto!) Essere nel C.A.I. ci diverte e ci aiuta a socializzare, a crescere, a rispettare la natura e a fare nuove amicizie. Speriamo che l'alpinismo giovanile continui a crescere e che le uscite non si fermano solo all'estate ma diventino un appuntamento fisso per tutto l'anno!

Sabrina e Chiara



Pallavolo, perché?

Nel 2003 hanno partecipato al campionato solo i ragazzi della squadra UNDER 14, che molto abilmente si sono piazzati al secondo posto, hanno superato la fase provinciale e hanno partecipato onorevolmente alla competizione regionale. Quest'anno il Mini Volley è ripartito con i due gruppi (principianti e allievi) arricchiti di volenterose nuove leve. Ecco cosa dice un nuovo atleta: *"Sono Manuel ed è il primo anno che partecipo a Mini-volley. Mi piace andare a pallavolo perché ci sono i miei amici di classe, inoltre mi piace perché l'allenatrice è simpatica."* Una novità: oltre al rodato gruppo dell'Under 16, è iniziata l'esperienza dell'Under 13 mista (maschi e femmine). **Per questo gruppo, ancora per poco, è possibile accettare nuove iscrizioni, poiché non è ancora partito il campionato.**

Per capire come sia stata vissuta l'esperienza passata, abbiamo domandato ai pallavolisti come si sentono a giocare a Mini volley. Queste alcune risposte: *"Bene, perché mi diverto!" - "Mi sento qualcosa di più..." - "Spensierata" - "Felice" - "Me stessa" - "Molto impegnato e motivato" - "Importante" - "Bene con gli altri" - "Spronato a farcela!" - "Preoccupato perché ho meno tempo per eseguire i compiti" - "A mio agio con gli amici e con l'allenatrice".*

Alla domanda: *"Vi piace lo sport?"* i ragazzi del Mini volley hanno risposto: *"Sì, perché è interessante, fai amicizie, serve per sfogarti" - "Insegna a vivere nel gruppo squadra, si imparano nuovi giochi" - "Si condiziona qualcosa di diverso con amici e istruttrice" - "Ci si tiene in forma, si impegna il tempo"* Quando abbiamo chiesto loro *"Il gioco di squadra è utile?"* Hanno affermato senza esitazioni *"Sì, perché si impara a collaborare e a stare con gli altri, a giocare insieme, a rispettarci e a rispettare le regole."* Con queste premesse, molto promettenti da parte dei ragazzi, speriamo che quest'anno sociale porti ancora più soddisfazioni nel giocare insieme e nei risultati.

Ricordo i nostri riferimenti telefonici:
Enzo Carrara 035 745468 e Ioris Benagli 3336222306



Pesca al volo questa occasione

Il 18 ottobre 2003 presso il Punto d'Incontro si sono svolte le premiazioni del campionato sociale di pesca sportiva. L'anno sociale comprende 6 prove per il campionato più 5 raduni di cui uno notturno. Si è svolto tutto regolarmente tranne qualche gara annullata a causa del troppo caldo. Alle gare ed ai raduni c'è sempre stata una discreta affluenza di pescatori, quindi la Società si ritiene soddisfatta. I premi sono stati così distribuiti: Categoria Adulti: Zenoni Claudio - Grassi Daniele - Reggiani Sauro Categoria Pierini: Zenoni Davide - Bertocchi Enrico - Servalli Denis. In seguito il Presidente ed i consiglieri hanno dato appuntamento ai soci pescatori per la prima domenica di marzo, inizio del Campionato Sociale.

Enrico Bertocchi

Una lezione di danza classica



E' da molto tempo che facciamo danza classica, ci piace perché ci divertiamo e facciamo nuove amicizie. Essendoci iscritte in tante, Lidia (la nostra insegnante) ha diviso il 2° grado in due gruppi: uno viene a lezione il mercoledì dalle 17.15 alle 18.45, l'altro il giovedì dalle 15.15 alle 16.45. La scuola di danza si trova nelle aule a pianterreno delle scuole elementari di Gandino. Iniziamo la lezione mettendoci in cerchio e facendo dei galoppi (tipo dei salti), successivamente ci mettiamo alla sbarra e facciamo degli esercizi che servono ad imparare meglio la tecnica della danza classica. Quindi ci mettiamo nelle file e facciamo degli esercizi per imparare a fare la spaccata. Questo è chiamato "pesce". Poi ci dividiamo in gruppi da tre persone ognuno e facciamo ancora dei galoppi e degli spring-points (un tipo di salto). Purtroppo è già quasi finita la lezione e dobbiamo ritornare alle nostre case. Peccato, ci stavamo divertendo un mondo, ma continueremo la settimana successiva!

Il 2° grado del mercoledì e del giovedì

Una lezione di danza moderna

Siamo delle ragazze dai 13 ai 14 anni, che frequentano il corso modern-jazz, che si svolge il mercoledì dalle 18.45 alle 20.15. La lezione inizia con il riscaldamento che comprende vari esercizi. Il primo serve per la mobilità articolare e ha una base di danza classica, si eseguono piegamenti delle gambe e il rilassamento della colonna vertebrale. Il secondo consiste nel tenere stese le gambe eseguendo una serie di esercizi che sviluppano il collo del piede e quindi le punte. Il terzo, quello più faticoso, consiste nell'eseguire un certo numero di difficili addominali e flessioni. Dopo di che eseguiamo degli esercizi per rassodare i glutei. Il quarto esercizio serve per allungare i muscoli soprattutto quelli delle gambe ed è chiamato stretching. Dopo questo lungo e faticoso riscaldamento si iniziano gli esercizi che si svolgono in diagonale, ad esempio dei giri su se stessi e dei saltelli. Poi facciamo anche degli esercizi per slanciare le gambe seguiti dalle spaccate. L'ultima mezz'ora di ogni lezione proviamo e montiamo un pezzo di coreografia che è un "mini" balletto: quando sarà terminato lo eseguiranno in pubblico nelle varie feste a cui saremo invitate. Frequentare questo hobby è fantastico perché ci si diverte, si sta in compagnia, si impara a ballare a ritmo di musica, si diventa "scenelle" e "sode", infine diventiamo delle vere e proprie ballerine. Ah!... accettiamo anche ragazzi (se carini meglio!). La nostra insegnante Lidia non è solo la migliore insegnante di tutta la valle, ma anche una grandissima amica per noi, che ti aiuta, ti consiglia e soprattutto ti fa divertire. **Venite a provare con noi!**

Modern-jazz 13-14



Valgandino, valle dell'oro?

Lo si sente nell'aria, nei discorsi di piazza o in quelli più impegnati di convegni e forum: la crisi è arrivata anche in Valgandino. Non si tratta della solita "crisi" che spesso ricorre nei discorsi degli addetti ai lavori: questa volta il cambiamento è epocale.

Sta cambiando un'epoca con gli equilibri economici e di mercato che l'hanno caratterizzata: la globalizzazione è un dato di fatto irreversibile. I problemi sul tavolo sono numerosi, chiarissimi nella loro manifestazione ma articolati e complessi per come nascono e crescono.

In questi ultimi mesi il problema "Cina" (importazione massiccia di prodotti a basso costo dall'estremo oriente) ha colpito profondamente la nostra industria tessile. Diverse le reazioni e le direzioni d'intervento: basti pensare al dibattito serrato in atto nel Comitato del Tessile della Media Val Seriana o nella Commissione Comunale Industria e Artigianato; oppure all'iniziativa (già riportata da Civit@s) di creare la nuova scuola "Associazione sistemi formativi aziendali Valle Seriana" a Fiorano Al Serio.

Una crisi a vasto raggio, che si ripercuote anche nelle dinamiche locali del commercio (Gandino, rispetto agli altri paesi della valle, "vanta" un triste primato: il maggior numero di esercizi commerciali in chiusura senza reintegro).

Sicuramente è necessario lavorare in prospettiva e progettare una riqualificazione del nostro distretto. Un'operazione che può e deve abbracciare anche ambiti che a torto vengono ora ritenuti marginali.

Le parole chiave sono: **competitività e diversificazione!** E forse in quest'ultima parola, si può intravedere il futuro della valle: diversificare le possibilità d'offerta, abbandonando la realtà industriale in senso stretto per sfruttare, o meglio valorizzare, un territorio ricco di storia, tradizioni e bellezze naturali, oltre che valutare l'incremento di ambiti/servizi fino ad oggi non considerati, quali: turismo (artistico, agriturismo, sportivo, ecc), servizi alla persona (Residenze per anziani o simili), allevamento, ecc. per ridare a Gandino e alla sua valle un volto nuovo o più semplicemente per ritornare agli antichi splendori.

Per uscire dal tunnel occorre avere un **progetto**, ossia una strategia finalizzata al raggiungimento di obiettivi definiti e mirati. Un progetto che deve essere gestito da una regia comune e che trovi l'apporto ed il supporto di tutto il territorio, magari rivolgendosi, senza timori o arroganza di sorta, a specialisti, anche "esterni", per promuovere un marketing di valle.

Importante può essere in questo ambito il ruolo di stimolo e coordinamento dell'Amministrazione Comunale e quello dei gruppi che operano per la promozione del territorio, che possono essere punto di partenza per questa operazione.

Un importante gruppo industriale, con il patrocinio logistico del Comune di Gandino, ha di recente commissionato uno studio sociologico per approfondire la storia e soprattutto le prospettive del distretto industriale della Val Gandino.

Proponiamo di seguito alcune considerazioni, per certi versi provocatorie, del responsabile dello studio, dott. Domenico Ucheddu: crediamo possa essere un primo passo per avviare (anche da queste pagine) un dibattito costruttivo sul futuro di Gandino e della sua Valle.

A. Rottigni



Sono arrivato a Gandino con un finanziamento di ricerca da parte del Radici Group, che era interessato ad una serie di studi che riguardavano anche il distretto della Val Seriana. Così ho fatto la valigia dal Piemonte dove abitavo e sono venuto di persona a vedere cosa succedeva nel distretto. Ho sempre pensato che per studiare veramente un territorio e soprattutto le persone che lo vivono fosse necessario andarci a vivere. Sono stati cinque mesi molto intensi, di ricerca condotta in modo pratico, sul campo, andando a sentire direttamente gli imprenditori, gli amministratori locali, le associazioni di categoria. Sempre alla ricerca delle ragioni della crisi del distretto ma anche alla ricerca di possibili soluzioni. Non è stato sempre facile, molti imprenditori contattati hanno ritenuto non potesse essere utile discutere di questi temi. Il tempo è meglio impiegarlo per lavorare. Li capisco. Veramente. Li capisco e li rispetto, sono anche io figlio e nipote di persone che, anche se a centinaia di chilometri di distanza, nell'isola di Sardegna, hanno scavato gallerie in miniera, hanno raccolto carciofi e munto pecore, sono emigrate in cerca di lavoro. So bene che le priorità sono ben altre. Spero quindi che le mie riflessioni, possano essere accettate per quello che sono: una fotografia. Una fotografia che immortalava un momento, perché poi la realtà la vivono, veramente, solo i fotografati.

Il distretto della Val Seriana è in crisi. Ormai tutti ne parlano. Magari esagero ma veramente mi è capitato di discutere di questa crisi nei posti più disparati. Al bar, sul bus, al market. Tutti si chiedono da dove nasca. C'è chi dice che è tutta colpa dei cinesi. Ma con l'aumento record del costo delle materie prime come la mettiamo? E il dollaro svalutato, per i costi della guerra in Iraq, che mangia quote dell'export europeo? Senza contare l'aumento del caro vita e il passaggio dalla lira all'euro, che non è stato gestito per il meglio. Tutti problemi che acuiscono la crisi e la fanno diventare più grave ma anche più visibile che mai.

Le due parole sui cui spesso le discussioni si accendono sono: ricerca e formazione. Due parole che ormai si portano dietro le risate ironiche di chi sa bene che sono la risposta classica di chi non ha idee concrete. Due parole che non ha senso ripetere a chi bada a far quadrare i conti ogni mese. Non significano nulla, o meglio non risolvono nulla, sono d'accordo. La crisi economica però è chiara a tutti. E le soluzioni quali sono? Qual è la formula magica? Forse la formula magica non esiste. O almeno io non la conosco. Se la conoscessi non sarei di certo qua a scrivere, ma starei fumando un sigaro ai piani alti della Fiat o della Pirelli. Le formule magiche non esistono, però esistono uomini (non l'uomo) che provano a trovarle.

Iniziamo quindi dall'inizio, dal territorio del distretto della Val Seriana. Un territorio situato dentro una Valle, carente di infrastrutture, dove tutti con la sola forza del loro lavoro sono riusciti a costruire qualcosa. Il mercato allora tirava e tirava sulle ore di lavoro anche la gente della Valle. Si lavorava sodo e più si lavorava più aumentava il lavoro e il distretto si arricchiva sempre di nuovi imprenditori. Quando un imprenditore entrava con un buon prodotto nel mercato si cercava subito di copiarlo e di soffiarli la quota di mercato. Ma non lo si faceva secondo una strategia di lungo periodo. Nel senso: io produco questo prodotto, controllo il mercato e lo rendo il migliore in circolazione. La quota di mercato la si rubava invece tendendo al ribasso. L'esempio è la "coperta della nonna", un prodotto VOSTRO, della Val Gandino, nessuno lo faceva bene come voi. Tutti in Valle hanno preso a produrlo per rivenderlo sul mercato ad un prezzo appena più basso del concorrente-vicino.

Il prezzo si è abbassato vertiginosamente e nelle coperte diminuiva la qualità, ma tanto gli imprenditori guadagnavano dalla quota di mercato, guadagnavano sulle grandi quantità vendute. Poi il prodotto si è fermato sul mercato e dopo le richieste sono calate, capita spesso nell'economia, si sa. Gli imprenditori quindi si sono guardati attorno ed hanno visto che avevano i magazzini pieni di un prodotto che nessuno voleva più, sia perché il mercato era in flessione, sia perché la "coperta della nonna" era diventato un prodotto di bassa qualità, costava poco ma non valeva granché, ecco perché i consumatori la snobbavano. Se il prodotto "coperta della nonna" fosse stato gestito in maniera "diversa" (voi che leggete sapete meglio di me cosa intendo), forse oggi non staremo a discutere di dare maggiore qualità alle produzioni o non staremo a discutere della necessità di marchi di qualità e certificazioni.

Ma torniamo alle nostre due parole insignificanti, la ricerca e la formazione. Probabilmente in Val Seriana non serve. Molti imprenditori fanno produzioni dove non si può innovare nulla, si acquista il filo, lo si fila e lo si rivende per essere tessuto. Che innovazioni si possono mai fare a questo processo? Oppure chi realizza piccole parti meccaniche, che ricerche dovrebbe mai fare? Gli viene richiesto un prodotto, lui lo fa, segue l'ordine, è quello che gli chiedono, nient'altro. Non può intervenire sul processo. La stessa cosa che dicevano qualche anno fa molti imprenditori di Montebelluna, nella marca trevigiana. Che innovazioni si possono fare sul tacco della scarpa? Il tacco è sempre quello, il cuoio è sempre lo stesso, cosa si può cambiare? Le nostre scarpe sono le migliori, perché non le vendiamo più? Forse perché il mercato non le vuole? Forse perché cercavano di vendere a tutti i costi quello che producevano e non cercavano di produrre qualcosa che si poteva vendere? Qualcuno però ebbe l'idea di usare la specializzazione del territorio a fare le scarpe da montagna per attirare nuove imprese, che hanno cominciato a produrre scarponi da sci e scarpe da motociclista.

Non si usava più il cuoio o la pelle, ma la plastica. Molti a Montebelluna, i puristi e gli scettici, storcivano il naso. Poi sono arrivate le aziende che si sono innescate in questo distretto per produrre scarpe sportive, tra cui la Nike. Chi prima produceva soles di cuoio è uscito dal mercato o si è messo a farle in plastica. Il distretto di Montebelluna ha cominciato a fornire tutti i principali mercati della scarpa sportiva. Dentro il distretto rimanevano le produzioni della scarpa di "marca" e di qualità, in Romania, a Timisoara si portavano le produzioni di poco valore. Poi a Montebelluna è arrivata la rivoluzione Geox, uno splendido esempio di ricerca e di marketing, "la scarpa che respira". A Biella sperimentano, invece, nel progetto "tessile e salute", nuove fibre che stanno per essere lanciate nel mercato per la realizzazione di indumenti "speciali". A Como stanno per lanciare nuovi marchi di qualità per la lana. Tutte nuove nicchie di mercato che si aprono sulla crisi che anche questi distretti subiscono come il vostro. Nessuno ne è escluso. Le nicchie di mercato possono però rappresentare uno spiraglio alla crisi. Spero che non pensiate che il mercato torni a richiedere in futuro le stesse quantità di prodotto standard che chiedeva prima. Non credo succederà più, il mercato è questo, prendere o lasciare signori. Come direbbe qualcuno: i buoi sono scappati dalla stalla da tempo, ve ne accorgete ora? È vero però che le nicchie di mercato non risolvono i problemi di tutto il distretto e non impediscono la chiusura delle imprese che non riescono più a sopravvivere. Ma credo che da imprenditori, come avete sempre dimostrato in passato, potete benissimo perseguire le vostre strategie anche se gli altri non condividono la vostra opinione. Alcuni di voi mi hanno raccontato come la Valle visse la "rivoluzione" del nylon. Una fibra che alla fine degli anni cinquanta sembrava quasi pura fantascienza. Filare una fibra artificiale che non ha un'origine animale o vegetale! Roba da non crederci, stupidaggini di ricercatori visionari! Oggi il nylon ci circonda, negli abiti e nelle cose. La sua filatura e la sua tessitura ha composto tante ricchezze e tante imprese in Val Seriana. Quindi vale la pena credere che la crisi si può superare. Ci si può provare anche se in tanti non ci credono. Pace. Sarà la solita storia, chiuderanno bottega o si accoderanno a chi farà per primo la scoperta del nuovo mercato. Come sempre. Il problema è chi può e deve fare il primo passo. Di certo non le piccole imprese che non hanno soldi da investire, di certo non le grandi imprese che hanno altro a cui pensare, di certo non la classe politica che non si intende di economia. Nessuno può fare nulla da solo, molti dicono che è un problema culturale della Valle. Forse. Ma chi aspettate arrivi a servirvi sul piatto d'argento la soluzione dei vostri problemi? Che intendete fare? Aspettate che passi la crisi e che scenda il fiume con i suoi cadaveri?

Un imprenditore con cui parlavo al bar mi diceva: "io mi sforzo di cercare soluzioni per la mia azienda. Ci penso sempre, non ci dormo più. Ma più ci penso e più mi dico che non so veramente come posso fare a cambiare o a innovare qualcosa." Mi sembra anche ovvio, con tutto il rispetto per questo amico, lui non è né un chimico, né un esperto di design o di marketing, né un ingegnere, né un economista, né un cacciatore di clienti. Mi sembra ovvio che non riesca a trovare una soluzione. È chiaro che però queste soluzioni, queste benedette "formule magiche" sono più difficili da trovare se le si pensa da soli. E badate bene che quando intendo soli non lo metto in contrapposizione a tutti. Non vi dico che dovete unirvi tutti o fare consorzi o cose del genere. Solo chi ci sta. Solo chi ci sta può cercare di venirne a capo, gli altri seguono pure le loro solite strategie. È chiaro che però gli imprenditori devono essere anche aiutati dalle politiche. Il ruolo delle Camere di Commercio, delle associazioni di categoria, della Provincia, delle Amministrazioni Comunali è anche quello di supportare le iniziative di sviluppo e fornire strumenti anche finanziari alla ricerca e alla formazione. Due parole, come abbiamo già detto, vacue e prive di significato che però non sono più campate in aria di altre proposte che ho sentito. Tipo i dazi doganali. Per chi? Solo per la Val Seriana o per altri imprenditori in crisi, mentre tantissime aziende italiane stanno cominciando a commerciare con il promettente mercato cinese e fanno ottimi affari? Affari che crescono sempre di più con l'aiuto della classe politica, delle Fondazioni, delle aziende internazionali, delle Agenzie di Sviluppo. Da poco è nata la Fondazione Italia-Cina con l'appoggio del Governo, della FIAT, di Pirelli, di Enichem, di Banca Italia, etc. Che si fa, si scrive una legge apposta per i buoni ed i cattivi li si manda in castigo? Potrebbe anche essere una buona prospettiva, solo che qua non siamo all'asilo o all'oratorio, qua si parla di mercato, e nel mercato non ci sono né buoni né cattivi ma solo uomini d'affari. Perciò uomini d'affari fate un po' voi. Alzate pure, se volete, un muro all'entrata di Gandino, con una grande scritta: "qua non entrano cinesi", oppure, "Gandino Comune de-cinesizzato". Il muro di Gandino. Potrebbe essere una buona soluzione. Davvero. Ricomincerete a vendere tonnellate di prodotti. O no?

La Scheda

Punti di debolezza

- carenza infrastrutture (strade, collegamenti, ecc.).
- la carenza di scolarizzazione e di formazione.
- la carenza di ricerca ed innovazione produttiva.
- la difficoltà di rispondere alle nuove esigenze del mercato da parte di aziende a gestione familiare.
- eccessivo individualismo delle imprese. Incapacità di coalizzarsi su progetti comuni.
- assenza di marchi, mancato marketing del territorio e delle aziende;
- fallimento del Comitato di Distretto e mancanza di iniziative di sviluppo.

Punti di forza

- il forte rapporto tra le imprese e un territorio che fornisce stimoli positivi;
- la presenza di aziende specializzate e di un distretto tessile;
- presenza di piccole imprese che potrebbero coalizzarsi su progetti comuni;
- presenza di figure istituzionali che potrebbero attivare sinergie;
- nuove attività produttive: imprese tecnologiche, di servizi, consorzi turistici, ecc.
- vicinanza con aree logistiche di grande importanza;
- aiuti e sovvenzioni U.E. e della Regione Lombardia.

Consiglio Comunale del 25 Novembre 2003

• Comunicazioni del Sindaco

Il Sindaco

esprime a nome dell'Amministrazione gli auguri al consigliere Bonazzi Sara per la nascita del secondo figlio;

dà lettura della lettera pervenuta dall'Asilo Infantile di Gandino che ripercorre l'iter del nuovo Statuto e chiarisce la posizione del Parroco all'interno dello stesso;

partecipa al consigliere Ongaro e a tutto il pubblico alcune osservazioni in merito ai comportamenti, alle esternazioni, alle dichiarazioni di voto, ai manifesti del gruppo di minoranza Lega Nord;

dà lettura della comunicazione del vice-sindaco, Rag. Colombi, con la quale lo stesso risponde alle accuse a lui rivolte dalla Lega Nord di portare il Comune a bilanci fallimentari.

• **Interpellanza della Lega Nord sullo stato di attuazione dell'atto di indirizzo sul progetto di fusione tra la società "Gestione territorio e ambiente Valle Gandino S.p.A." e la società "Gestione acque Serio S.p.A."**

Il Sindaco spiega l'evoltersi

della situazione relativa alla gestione dell'acqua. Il prossimo numero di *Civit@s* si occuperà in maniera dettagliata della questione.

• **Interpellanza della Lega Nord sullo stato di attuazione della ristrutturazione della baita del Monte Alto del Campo D'Avene**

Il Sindaco invita i cittadini che, a detta dei consiglieri della Lega Nord, si rivolgono a loro per avere chiarimenti, a rivolgersi direttamente all'attuale Amministrazione che dà chiarimenti a tutti, indipendentemente dal credo politico, e fa presente che è stata chiesta alla Comunità Montana una proroga del termine di fine lavori per una migliore valutazione della situazione.

• **Interpellanza della Lega Nord inerente il termine dei lavori nel palazzo del Vicario**

Il Sindaco testualmente risponde: "la ricostruzione di tutte le cose fatte e soprattutto di quelle non fatte in ordine alla ristrutturazione del palazzo del Vicario è talmente complessa che richiederebbe parecchio tempo.

Quando il personale tecnico, in base alle priorità già stabilite, riuscirà a darvi una rendi-

contazione dettagliata sarà mia cura informarvi".

• **Assestamento generale del bilancio esercizio finanziario 2003.**

Il Consiglio a maggioranza delibera di approvare le variazioni di assestamento al bilancio di previsione 2003 e di renderle immediatamente eseguibili.

• **Espressione atto di indirizzo transitorio in merito all'esercizio del diritto di recesso dal Consorzio di Polizia Municipale Valseriana**

Considerato che il Consorzio ha verbalmente comunicato all'Ente la possibilità di una organizzazione del servizio che tenga conto delle specifiche esigenze del Comune e che si ritiene di dare corso, in via sperimentale, all'attuazione della proposta formulata dal Consorzio consistente nella possibilità di decentrare presso il Comune di Gandino un ufficio con la presenza di due unità di Polizia Locale, il Consiglio all'unanimità dei presenti (il Gruppo Lega Nord non partecipa al voto) delibera di differire il termine del recesso del Comune di Gandino dal Consorzio Vigilanza Urbana al 30/06/2004 e di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile

• **Espressione osservazioni al piano territoriale di coordinamento provinciale**

Il Consigliere Motta illustra il punto.

Il Consigliere Ongaro dà lettura della dichiarazione di voto con la quale comunica la non partecipazione al voto del proprio gruppo consiliare.

Il Consiglio comunale con voto unanime dei presenti delibera di approvare le osservazioni al piano territoriale e di dare mandato al Sindaco di comunicarle in seno alla conferenza dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Bergamo

• **Modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con delibera n. 5 /1998 e successivamente modificato con delibera n. 32/2001**

Il Consigliere Ongaro propone il rinvio del presente punto in quanto la proposta di deliberazione non è conforme alla richiesta di inserimento all'ordine del giorno (richiesta acquisita in data 23/10/2003)

Il Consiglio Comunale con voto unanime dei presenti delibera di rinviare l'argomento in oggetto.

A cura di Marisa Livio

ELENCO DEI REDDITI RESI NOTI DAI CONSIGLIERI COMUNALI RELATIVI ALL'ANNO 2002

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il Consiglio Comunale (approvato con delibera C.C. nr.5/1998 e successive modifiche e integrazioni)

| Cognome e nome | Imponibile | Imposta netta |
|----------------------|--------------|---------------|
| MACCARI GUSTAVO | € 99.570,00= | € 36.489,00= |
| COLOMBI ROBERTO | € 34.759,00= | € 8.235,00= |
| LAZZARONI CLAUDIO | € 70.697,00= | € 22.589,00= |
| MOTTA LEONARDO | € 44.274,00= | € 11.683,00= |
| PICINALI ROSARIA | € 16.201,00= | € 2.061,00= |
| SALVATONI MIRIAM | € 10.330,00= | € 0,00= |
| SERVALLI FILIPPO | € 61.817,00= | € 18.031,00= |
| MACCARI BATTISTA | € 8.772,00= | € 899,00= |
| BERNARDI VALERIO | € 17.518,00= | € 2.965,00= |
| BERGAMELLI FRANCESCO | € 3.099,00= | € 0,00= |
| ROTTIGNI ROBI | € 2.877,00= | € 0,00= |
| GUERINI ROBERTO | € 43.600,00= | € 12.194,00= |
| BONAZZI SARA | € 7.960,00= | € 675,00= |
| ONGARO MARCO | € 42.389,00= | € 10.776,00= |
| NOSARI PIETRO | € 26.248,00= | € 5.167,00= |
| CARRARA GAETANO | € 40.297,00= | € 10.996,00= |
| BOSATELLI OLIVIERO | € 26.604,00= | € 4.638,00= |

LA PIAZZA FIORITA

Ha destato commenti favorevoli la scelta di adornare Piazza Vittorio Veneto per l'intera stagione estiva con alcune piante, che hanno creato una cornice elegante ed efficace. L'iniziativa è partita quasi per caso all'indomani della tre giorni di luglio di "In Secula", chiusasi con la grande festa in Piazza per la quale erano appunto stati predisposti gli allestimenti di fiori e piante.



La ditta Torri Roberto ha aderito alla richiesta di mantenere l'allestimento sino ad ottobre, consentendo così di dare evidenza anche al pannello turistico che campeggiava davanti all'ingresso del Municipio. Da queste pagine un sentito ringraziamento al signor Roberto, che ha pure contribuito alla scenografia della Capanna Natalizia, cui non rende merito la nostra foto di copertina, scattata prima del completamento dell'allestimento.

Anno nuovo a Gandino: attese e prospettive



Gruppo INSIEME PER GANDINO, BARZIZZA e CIRANO

Anno nuovo a Gandino, tempo di bilanci e di programmi. È stato un anno lungo, come ogni volta. Un anno che però ci auguriamo si porti via le difficoltà e regali nuove speranze. L'immagine classica, quella che da bambini immaginavamo dalle pagine del nostro sussidiario, è quella di un vecchio curvo e stanco che lascia posto ad un bimbo sorridente. Un bimbo che arriva anche qua, da noi, a Gandino, per portarci un nuovo anno e per portare via il vecchio. È stato un anno bello ma anche difficile. Abbiamo lavorato tanto, cercando di amministrare per il meglio la cosa pubblica e soprattutto cercando di recepire le esigenze della gente. Un'impresa sicuramente impegnativa e complessa ma che portiamo avanti nell'ottica del bene della Comunità. Una Comunità, quella gandinese, esigente e sempre attenta all'operato dei suoi amministratori. Ma è proprio questa la nostra soddisfazione maggiore. Recepire le attese del Paese e cercare di trasformarle in pratica. Non promettiamo però la luna, amiamo stare ben radicati con i piedi per terra. Siamo fatti della stessa pasta dei nostri avi, nati qui, sotto queste nostre montagne e sotto questo nostro campanile. Siamo gente pratica. È vero abbiamo l'onore di amministrare Gandino, paese ricco di cultura, di arte e di storia, ma siamo anche noi stessi cittadini. Viviamo anche noi in questa Comunità. Una Comunità che cresce e che cerchiamo di attrezzare per affrontare l'orizzonte del futuro. Un futuro che a volte sembra incerto. A volte sembra che questo orizzonte sia coperto di nuvole. Le piccole e grandi difficoltà quotidiane. I problemi dell'economia mondiale e la vivibilità di questo nostro Paese. Ma siamo sicuri che queste nuvole siano passeggero. Il cielo si aprirà. Spunterà il sole e il nostro campanile si staglierà come sempre nel cielo azzurro sotto le nostre verdi montagne. Buon anno a tutti.

Filippo Servalli



Gruppo LEGA NORD - PADANIA

IL GRUPPO
"LEGA NORD - PADANIA"
NON HA FATTO PERVENIRE
ALCUN TESTO

Comunicare a Gandino

In un'epoca come l'attuale in cui si parla alla nausea di multimedialità, in cui sembra di non riuscire a fare nulla se non c'è il collegamento ad Internet, in cui la webcam permette di dialogare e, contestualmente, vedersi anche se ci trova a grandi distanze, esistono forme di comunicazione che appaiono obsolete, ma che tornano prepotentemente di moda in determinati contesti.

Ci si riferisce a manifesti di vario tipo che tappezzano gli spazi predisposti per le pubbliche affissioni. C'è una notevole diversità tra la comunicazione multimediale e quella che giunge a noi attraverso i manifesti: nel primo caso è implicita la volontà dell'individuo di sfogliare pagine web, piuttosto che accendere un televisore o rivisitare videocassette che ci riportano indietro nel tempo. Di primo acchito sembra che i cartelloni murali siano l'espressione di una comunicazione primordiale che, nonostante la "modernità" di sofisticati mezzi, affascina ancora molte persone e ne cattura l'attenzione. E' ormai consuetudine vedere, alla fine dell'estate, una serie di manifesti che pubblicizzano corsi di ogni tipo, dalla ginnastica miracolosa che promette la "forma fisica" perfetta in tre mesi, al ballo latino-americano, all'inglese, alla cucina, all'avviamento alla pratica di vari sport. O ancora, in determinati periodi dell'anno, cartelloni colorati indicano il periodo dei saldi piuttosto che la liquidazione totale di alcuni prodotti in seguito alla cessazione di un'attività.

Quasi quotidianamente nella nostra comunità siamo informati del decesso di un nostro concittadino che ci viene annunciato da un manifesto funebre di fronte al quale capita di notare gruppetti di persone che, talvolta stupite, si interrogano sull'identità dello scomparso, nel caso in cui ci siano dubbi al riguardo, oppure sui motivi che l'hanno condotto a miglior vita.

Rimangono poi i manifesti "civici" che non vengono affissi a cadenze precise e che riguardano problematiche di varia natura: convocazioni del Consiglio Comunale, ordinanze del Sindaco, arruolamento volontario, norme relative al versamento dell'ICI, aggiornamento delle liste dei Presidenti di Seggio, ecc...

Di fronte a questi il passante frettoloso difficilmente si ferma: non è interessante leggere ed interpretare comunicazioni che sono scritte spesso con un linguaggio tecnico-politico sconosciuto al mondo dei più.

Capita, invece, di vedere capannelli di persone immobili davanti ad altri manifesti politici in cui l'amministrazione comunale (in particolare alcuni esponenti dell'esecutivo) è accusata di incapacità e di inefficienza. Il linguaggio utilizzato è quasi sempre molto semplice, accessibile a tutti (un merito, indubbiamente!), ma spesso condito da insulti che non fanno onore a chi li riceve, ma forse ancor meno a chi li pubblica. Tenuto conto che manifesti di questo genere fanno parte della dialettica politica, fattore indubbiamente essenziale in una democrazia, sarebbe il caso di utilizzarli con finalità propositive e non accusatorie. Se così fosse le ingiurie e le espressioni oltraggiose lascerebbero spazio sì a critiche, a commenti negativi su quanto viene o non viene realizzato, ma si porterebbe un contributo significativo al dibattito politico, al confronto sereno, pur partendo da posizioni diverse, talvolta diametralmente opposte, e nel tempo si concorrerebbe efficacemente alla crescita democratica, civile e politica della popolazione.

Antonia Bertoni



Dieci anni della Squadra Antincendio

È stato ricordato domenica 14 dicembre il decimo anniversario di fondazione della "Squadra Antincendio Boschivo Valgandino", nata nel novembre 1993.

Nel corso degli anni la Squadra ha sviluppato un notevole lavoro, dotandosi di attrezzature, mezzi e competenze specialistiche. Dall'aprile 2003 è iscritta fra le organizzazioni di volontariato del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.

Importante anche l'attività di prevenzione, che si svolge durante tutto l'anno con una particolare attenzione alla cura e alla gestione del territorio (pulizia strade, fasce tagliafuoco, operazione "gregge").

A livello di Protezione Civile intense sono state le esperienze in occasione di eventi sismici e alluvionali avvenuti in Italia negli ultimi anni. Da non dimenticare anche le varie edizioni dell'"Operazione Valli Pulite", che periodicamente si ripete per rimuovere i rifiuti abbandonati nei nostri boschi e nelle nostre valli.

Periodicamente tutti i volontari partecipano ad esercitazioni pratiche, allo scopo di rendere ciascuno in grado di operare rapidamente, in sicurezza, correttamente ed in modo coordinato. Attualmente la Squadra è dotata di due automezzi fuoristrada, un bacino artificiale trasportabile per il rifornimento idrico degli elicotteri, campo base operativo con tenda da 30 metri quadri, 4 posti letto, torre fari, generatori, motopompe, 300 metri di manichette, apparati radio oltre a soffiatori, decespugliatori, motoseghe ed attrezzi vari da lavoro.

La Squadra Antincendio è formata da 32 volontari, guidati dal presidente Giuseppe Castelli. In occasione della festa per il decimo di fondazione sono stati assegnati riconoscimenti ai volontari attivi sin dall'anno di fondazione. Nel corso degli anni sono ruotati nel gruppo 68 volontari. La sede della Squadra Volontari Antincendio Boschivo Valgandino è in via Ponticello, 5 ed è aperta al martedì sera, dalle ore 20.45. È possibile contattare la squadra ai numeri 035.746440 (sede) 3291355915 (cellulare di servizio della squadra). E-mail: squadra_aib.valgandino@tin.it.

La segnalazione di incendi boschivi deve essere tempestivamente effettuata telefonando al numero 1515 del Corpo Forestale dello Stato o al numero 035.714848 convenzionato con la Comunità Montana Valle Seriana.



Foto Bonazzi

Agricoltori in festa

Si è svolta domenica 23 novembre, organizzata dalla Coldiretti di zona, la Festa del Ringraziamento, tradizionale momento che il mondo agricolo dedica alla riflessione e al ringraziamento per i frutti della terra.

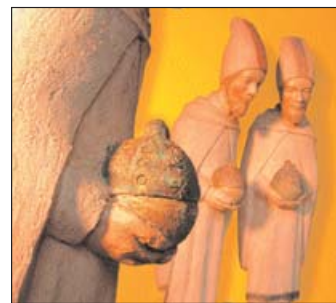
Un nutrito gruppo di agricoltori e relativi mezzi agricoli ha preso le mosse dall'Oratorio maschile, raggiungendo la Basilica dove si è svolta la S. Messa, celebrata da don Emilio Zanoli.

Dopo la benedizione impartita sul sagrato della Basilica, il sindaco Gustavo Maccari ha porto il saluto di tutta la comunità gandinese ed un rinfresco sotto i portici del Municipio ha concluso una bella mattinata purtroppo avversata dal maltempo.



Successo per le aperture straordinarie del Museo dei Presepi

In occasione delle festività natalizie, a partire per la verità dai primi di dicembre, il Gruppo Amici del Museo ha programmato una serie di aperture straordinarie della sezione dedicata ai presepi. L'Amministrazione Comunale ha offerto il proprio contributo ad un'iniziativa che contribuisce a valorizzare il ricco patrimonio artistico gandinese.



La collezione dei presepi conta circa 300 composizioni provenienti da tutto il mondo, di cui alcuni rarissimi ed estremamente pregiati.

Un presepe è stato donato anche dal Papa, Giovanni Paolo II. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo e basti pensare che nella giornata di domenica 14 dicembre (in occasione del Mercatino di Natale organizzato dal Nomadi Fans Club) sono stati oltre 200 i visitatori che hanno gremito le sale espositive.

Le aperture straordinarie proseguono sino all'Epifania.